
«MARIANUM»
PONTIFICIA FACOLTÀ TEOLOGICA

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO



22 ottobre 2025

Roma
Viale Trenta Aprile, 6

Il Preside
prof. **DENIS S. M. KULANDAISAMY**, OSM

La invita alla presentazione
dell'Anno Accademico 2025-2026
che avrà luogo

mercoledì 22 ottobre 2025
alle ore 16.00

Viale Trenta Aprile, 6 - I 00153 Roma

Tel. (+39) 06 58.39.161

E-mail: segreteria@marianum.it

Sito: www.marianum.it

Bus: 75 - 44: fermata Via N. Fabrizi

115 - 870 - 871 - 982: fermata Via G. Carini

PROGRAMMA

Nell'Auditorium

16.00

Preghiera di invocazione allo Spirito Santo
Proclamazione della Fede Cattolica

presiede

Rev.mo **P. JEREMIAS SCHRÖDER**, O.S.B.

L'Abate Primate della Confederazione Benedettina
e Gran Cancelliere dell'Ateneo Sant'Anselmo

16.30

Indirizzo di saluto del Vicario Generale
Fra. **DAVID M. MEJÍA CISNEROS**, OSM

Relazione del Preside

Prof. **DENIS S. M. KULANDAISAMY**, OSM

Incontro fraterno

Prolusione:

*La formulazione del Credo durante il Concilio di Nicea del 325:
il rinnovamento dei linguaggi trinitari tradizionali e le esigenze
del nuovo contesto politico / ecclesiale.*

Prof. **ALBERTO CAMPLANI**

Università di Sapienza, Roma

Moderatore:

Prof. **FABRIZIO M. BOSIN**, OSM

«A Nicea la fede della chiesa si produce in quest'affermazione: *la verità di Gesù Cristo, in cui s'inscrivono escatologicamente la verità e il destino dell'uomo e della creazione, è in radice e in definitiva inscritta nella verità stessa di Dio*. Non ci potrebbe essere affermazione più impegnativa e dirompente. Certo, l'attestazione della fede proposta con la professione di fede nicena in "un solo Signore Gesù Cristo, il Figlio di Dio, generato dal Padre unigenito", non fa che riproporre la novità e il contenuto centrale del Simbolo della fede professato dalla chiesa a partire dal Nuovo Testamento. Ma le esplicitazioni di cui la professione di fede è corredata: che Gesù Cristo è, "cioè, *da* la sostanza (*ek tēs usías*) del Padre, Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, consustanziale (*homoúsios*) al Padre", esprimono un effettivo salto di qualità nell'assunzione consapevolmente acquisita ed esplicitamente formulata del significato veritativo e pratico dell'originaria attestazione biblica ed ecclesiale».

P. CODA, «Nicea: la memoria e la promessa», in P. CODA - S. FENAROLI (edd.), *Ripartire da Nicea. Per leggere la fede dentro nuovi orizzonti*, Queriniana, Brescia 2025, pp. 215-216.
